



**Relazione annuale dell'attività del Presidio Qualità di Ateneo
anno 2018**

Sommario

Composizione del Presidio Qualità nel 2018	3
PARTE PRIMA: RENDICONTO ATTIVITA' SVOLTE.....	4
1. Linee di azione per il 2018 e rendiconto principali risultati/attività svolte	5
2. Coordinamento e supporto delle procedure AQ a livello di Ateneo (riferimento R1)	5
2.1 Attività richieste a livello di Ateneo per il processo di accreditamento periodico	5
2.2 Attività a supporto degli organi di governo per lo sviluppo del sistema di qualità dell'Ateneo.....	5
2.3 Attività di formazione, di aggiornamento e di crescita della consapevolezza della comunità accademica	5
3. Gestione e sviluppo del sistema di AQ (Requisito di qualità di riferimento: R2)	5
3.1 Interazione con le strutture e gli organi responsabili della AQ	5
3.2 Gestione dei flussi informativi	6
4. Coordinamento e supporto alle procedure di AQ nella formazione (Requisito di qualità di riferimento: R3)	6
4.1 Aggiornamento Linee guida	6
4.1.1.1 Proposta di nuovi CdS e revisione di CdS esistenti.....	6
4.2 Supporto al processo di valutazione, autovalutazione e monitoraggio dei CdS.....	6
4.3 Progetto MIRA2: miglioramento stesura dei syllabi degli insegnamenti	6
4.4 Attività a supporto dello sviluppo della qualità della docenza.....	6
4.5 Assistenza ai dipartimenti e corsi di studio oggetto di visita di accreditamento periodico	6
5. Sviluppo di competenze e conoscenze del PQA	7
PARTE SECONDA: LO STATO DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO	8
1. Premessa.....	9
2. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca	9
3. Efficacia delle politiche di Ateneo di AQ	10
4. Requisiti di qualità dei corsi di studio	11
5. Ricerca e terza missione.....	11

Presidio Qualità

Composizione del Presidio Qualità nel 2018

Nel corso del 2018 il PQA ha operato con la seguente composizione:

- **Enrico Zaninotto** professore ordinario di Economia e gestione delle imprese, Dipartimento di Economia e management, Presidente
- **Claudia Bonfiglioli**, professoressa aggregata di Psicobiologia e psicologia fisiologica, Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive e Centro Interdipartimentale Mente/Cervello – CIMeC, Componente
- (fino al 12/9/2018) **Enrico Rettore**, professore ordinario di Statistica economica – Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, Componente
- (con decorrenza 10/10/2018) **Rocco Micciolo**, professore ordinario di Statistica medica – Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive
- (con decorrenza 10/10/2018) **Vanessa Ravagni**, responsabile della Divisione Supporto alla Ricerca scientifica, Componente
- **Elizabeth Catherine Riley**, professoressa aggregata di Lingua inglese - Dipartimento di Lettere e Filosofia e Scuola di Studi Internazionali, Componente
- **Giovanni Straffolini**, professore ordinario di Metallurgia – Dipartimento di Ingegneria industriale, Componente
- **Claudia Marcuzzo**, studentessa designata dal Consiglio degli Studenti, Componente
- **Monica Sosi**, responsabile Assicurazione Qualità della Didattica e Ricerca di Ateneo, Componente
- **Annalisa Tomasi**, Assicurazione Qualità della Didattica e Ricerca di Ateneo, Componente
- **Paolo Zanei**, responsabile Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, Componente.

Alle periodiche riunioni del PQA ha partecipato in modo sistematico la dott.ssa Giovanna Viviani, responsabile dell'Ufficio studi dell'Ateneo. Fino a conclusione del processo di accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi CdS (20 aprile 2018), limitatamente al relativo punto all'OdG, hanno partecipato agli incontri del PQA anche membri del gruppo di lavoro QualiTn.

La studentessa Claudia Marcuzzo, in Erasmus a Riga da agosto 2018, si è collegata quando possibile via Skype agli incontri del Presidio.



PARTE PRIMA: RENDICONTO ATTIVITA' SVOLTE



Presidio Qualità

1. Linee di azione per il 2018 e rendiconto principali risultati/attività svolte

Le linee di azione del Presidio Qualità previste per il 2018 e riassunte nella tabella di cui all'allegato 1, sono state condivise dal PQA a marzo 2018 e presentate successivamente al Nucleo di Valutazione.

Il programma di attività del PQA per buona parte del 2018 ha riguardato il processo di accreditamento periodico dell'Ateneo e dei suoi CdS, che ha avuto il suo momento culminante nella preparazione e gestione della visita in loco da parte della Commissione di esperti di valutazione di ANVUR.

Di seguito si dà conto dell'attività effettivamente svolta nel 2018, organizzando le diverse realizzazioni secondo lo schema dei requisiti di qualità ai quali le singole attività si riferiscono.

2. Coordinamento e supporto delle procedure AQ a livello di Ateneo (riferimento R1)

2.1 Attività richieste a livello di Ateneo per il processo di accreditamento periodico

- È proseguita l'attività iniziata nel 2017 di supporto all'Ateneo per la redazione del Prospetto di sintesi e per la raccolta della documentazione da inviare alla CEV per l'esame a distanza entro la scadenza prevista (5 febbraio 2018);
- In collaborazione con il gruppo QualiTn si è provveduto a:
 - caricare la documentazione richiesta per la procedura di accreditamento periodico sulla piattaforma on line appositamente creata per dare accesso alla documentazione stessa da parte dei membri della CEV
 - completare il calendario della visita (individuazione referenti per incontri CEV e SottoCEV, individuazione dei nominativi dei ruoli richiesti dalla CEV negli incontri e invio convocazione, sopralluoghi per individuazione spazi e strutture visitate dalla CEV);
- Il PQA ha organizzato una serie di incontri volti ad aumentare la consapevolezza degli organi centrali di Ateneo e della comunità accademica in merito al processo di accreditamento:
 - 28 febbraio 2018: Senato Accademico, Rettore e suoi Delegati, Direttore Generale
 - 1° marzo 2018: Consiglio degli Studenti
 - 13 marzo 2018: Consulta dei Direttori
 - 29 marzo 2018: Consiglio di Amministrazione sui requisiti di sede e il Prospetto di Sintesi inviato alla CEV
 - 10 aprile 2018: PTA coinvolto nelle interviste delle CEV;
- Il PQA, al ricevimento da parte dell'Ateneo della Relazione della CEV e del Rapporto finale di ANVUR per l'accREDITamento periodico dell'Ateneo e dei suoi CdS, ha svolto una analisi approfondita e predisposto un documento che raccoglie le segnalazioni delle CEV e ne ha condiviso i contenuti con la comunità accademica in un apposito incontro tenutosi a dicembre 2018.

2.2 Attività a supporto degli organi di governo per lo sviluppo del sistema di qualità dell'Ateneo

Si è dato supporto al Senato accademico per la verifica dell'adeguatezza della documentazione relativa alle proposte di nuovi CdS o revisione di CdS esistenti ai fini della loro approvazione e invio al CUN.

2.3 Attività di formazione, di aggiornamento e di crescita della consapevolezza della comunità accademica

- Sono state proposte le seguenti attività formative, di aggiornamento e di crescita della consapevolezza della comunità accademica:
 - 29 maggio 2018 – Progetto MIRA 2: incontri con i dipartimenti di restituzione dell'analisi dei syllabi rivisti
 - 2 ottobre 2018 - Schede di monitoraggio annuale 2018 e nuovo cruscotto ANVUR
 - 27 novembre e 11 dicembre 2018 - Seminario e workshop sulla valutazione dei risultati di apprendimento dei syllabus, organizzato in collaborazione con FormID
 - 17 dicembre 2018 - AccredITamento periodico dell'Ateneo e dei Corsi di Studio: incontro di restituzione della relazione finale ANVUR;
- A settembre 2018 è stato diffuso e pubblicato nell'area web della Qualità il Calendario della Qualità della Didattica, per favorire una maggiore consapevolezza in merito alle scadenze connesse ai processi di AQ.

3. Gestione e sviluppo del sistema di AQ (Requisito di qualità di riferimento: R2)

3.1 Interazione con le strutture e gli organi responsabili della AQ

- Il Presidente del PQA ha incontrato il Nucleo di Valutazione il 13 febbraio, il 28 marzo (intervento congiunto in Senato Accademico), il 27 aprile e il 17 settembre 2018;



Presidio Qualità

- Il Presidente del PQA si è incontrato periodicamente con il Rettore (secondo un calendario programmato, con frequenza di norma mensile) e con il Direttore generale. È inoltre intervenuto in alcune sedute del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e della Consulta dei Direttori.

3.2 Gestione dei flussi informativi

Con il supporto dell'Ufficio Assicurazione Qualità è stata consolidata la struttura e implementati ulteriormente i contenuti dell'area web Qualità (<http://www.unitn.it/qualita>).

4. Coordinamento e supporto alle procedure di AQ nella formazione (Requisito di qualità di riferimento: R3)

4.1 Aggiornamento Linee guida

Sono state aggiornate le Linee guida per la SUA-CdS 2018, le Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale per i CdS e le Linee guida per la CPDS, tutte pubblicate nell'area web della Qualità di Ateneo.

4.1.1.1 Proposta di nuovi CdS e revisione di CdS esistenti

È stata fornita assistenza alle strutture proponenti il nuovo CdS magistrale interateneo in Security, intelligence and strategic studies, e le revisioni dei CdS in:

Ingegneria per l'ambiente e il territorio,

Ingegneria per l'informazione e le comunicazioni,

Musicologia (laurea magistrale interateneo con l'Università di Bolzano, sede amministrativa),

Economics,

per la predisposizione della documentazione richiesta dalle procedure interne e ministeriali.

4.2 Supporto al processo di valutazione, autovalutazione e monitoraggio dei CdS

- È stata realizzata, con il supporto del dott. Maltese dell'ufficio Gestione patrimonio informativo e processi, l'assistenza alle attività di monitoraggio annuale dei CdS, verifica delle schede di monitoraggio da loro prodotte e restituzione ai CdS delle osservazioni rilevate;
- In occasione della creazione da parte di ANVUR di cruscotto di dati per il monitoraggio, con il supporto dell'ufficio Gestione patrimonio informativo e processi è stata avviata e gestita una sperimentazione che ha coinvolto 13 CdS dell'Ateneo: per ognuno sono stati creati dei set di indicatori elaborati con il cruscotto, presentati ai CdS con un corredo di commenti ai dati. A chiusura della sperimentazione, il PQA ha redatto una relazione per evidenziare punti di forza e di debolezza dello strumento, che è stata inviata ad ANVUR;
- È stata realizzata una verifica formale di un campione di Relazioni annuali della CPDS (dei dipartimenti di Economia, Lettere e filosofia, Sociologia e del centro C3A), con restituzione ai delegati alla Qualità della struttura delle osservazioni rilevate.

4.3 Progetto MIRA2: miglioramento stesura dei syllabi degli insegnamenti

La prof.ssa Riley del PQA, con il supporto di una esperta esterna (dott.ssa Serbati dell'Università di Padova) ha proseguito l'analisi dei syllabi degli insegnamenti rivisti a valle della formazione erogata nell'ambito del progetto MIRA2. L'analisi ha riguardato 541 syllabi, pari al 25% dell'intera popolazione valutabile.

4.4 Attività a supporto dello sviluppo della qualità della docenza

Il PQA, nell'ambito del progetto MIRA sul miglioramento della stesura dei syllabi degli insegnamenti con approccio "Constructive alignment" ha organizzato un intervento formativo (1 modulo teorico e 1 workshop) sulla valutazione degli apprendimenti nei syllabi che ha coinvolto, oltre ai delegati alla qualità e alla didattica di dipartimenti e centri, i responsabili dei CdS attivi in Ateneo.

4.5 Assistenza ai dipartimenti e corsi di studio oggetto di visita di accreditamento periodico

- Con il supporto del gruppo QualiTn è proseguita l'attività di assistenza alle strutture coinvolte nella visita della CEV; in tale ambito sono stati effettuati incontri in presenza con i referenti dei CdS e dei dipartimenti oggetto di valutazione da parte di ANVUR per supportarli nella compilazione dei modelli di raccolta delle fonti documentali da inviare alla CEV per l'esame documentale a distanza:
 - 11-12 gennaio 2018: 1° incontro con dipartimenti e CdS coinvolti nel processo di accreditamento periodico
 - 19-21-28 marzo e 6 aprile 2018: 2° ciclo di incontri con i 2 dipartimenti e i 6 CdS coinvolti nel processo di accreditamento periodico;



Presidio Qualità

- È stata svolta un'analisi dei RdR ciclici prodotti dai CdS oggetto di visita e dato feedback alle strutture;
- Supporto è stato fornito anche per la compilazione dei documenti "Indicazioni fonti documentali", inviati alla CEV.

5. Sviluppo di competenze e conoscenze del PQA

Membri del PQA hanno partecipato attivamente agli incontri della rete dei PQA del Triveneto di marzo 2018 a Udine e del settembre 2018 a Bolzano, ove è stato presentato anche un intervento dal titolo "Le attività e i programmi di formazione alla Qualità dell'Università degli Studi di Trento". In ottica di ampliare le competenze e il confronto con altre realtà internazionali sui temi dell'AQ, il PQA ha inviato un suo membro al convegno internazionale EQAF 2018 che si è svolto a novembre 2018 a Vienna.



PARTE SECONDA: LO STATO DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO



Presidio Qualità

1. Premessa

Riguardo alla relazione annuale del PQA, nella relazione della CEV di chiusura del processo di accreditamento periodico si legge che essa dovrebbe contenere, oltre a un rendiconto dell'attività, una riflessione sullo stato di attuazione delle politiche della qualità dell'Ateneo e delle sue strutture, utile anche al fine di sottoporre a un sistematico riesame il sistema di AQ. Per questo il PQA ha deciso di integrare l'usuale rendiconto annuale con una parte a ciò dedicata. In linea con le indicazioni di AVA2, gli elementi raccolti in questa parte della relazione sono volti a monitorare lo stato del sistema della qualità, tenendo conto delle osservazioni avanzate dalla CEV e dei rilievi presentati dal Nucleo di Valutazione. Con il Nucleo, "responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese", il PQA, che "organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria" (Anvur, *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida*) si rapporta costantemente.

Questa parte della relazione è organizzata secondo i quattro gruppi dei requisiti per la qualità: requisiti di sede – Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca, ed Efficacia delle politiche di Ateneo per la AQ – e requisiti di Qualità dei corsi di studio, e di ricerca e terza missione.

2. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca

- Le azioni condotte dall'Ateneo, anche sotto lo stimolo della visita della CEV, hanno portato a un miglioramento sostanziale delle procedure di programmazione strategica dell'Ateneo e di collegamento con i processi di programmazione operativa.

Attualmente l'Ateneo è dotato di un *Piano Integrato* che dettaglia in modo operativo gli obiettivi delle strutture accademiche e della struttura tecnico-amministrativa entro un orizzonte triennale, con l'indicazione delle azioni da intraprendere nel primo anno. Inoltre è stato strutturato il documento di programmazione triennale a scorrimento *Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa*, che permette di inserire in un orizzonte programmatico coerente con il Piano Strategico le nuove iniziative didattiche e le revisioni dei programmi formativi esistenti, tenendo conto delle risorse disponibili e dei piani di sviluppo degli organici di personale accademico e tecnico-amministrativo, nonché della disponibilità di strutture fisiche e di attrezzature.

Da ultimo, si è avviata una procedura per la definizione dei *piani di sviluppo del personale accademico* nelle strutture accademiche e per la loro integrazione in un programma di Ateneo.

Un aspetto che merita qualche riflessione, soprattutto in considerazione del peso dato dal Piano Strategico ai programmi di internazionalizzazione, è la necessità di formulare una strategia organica sul tema. Mentre lo sviluppo di servizi all'internazionalizzazione, rientrando nel Piano Integrato, prosegue secondo una logica lineare, meno chiare sono le direttive di Ateneo relativamente alla natura dei corsi di studio "internazionali", ai requisiti per la loro istituzione (ad es. qualificazione dei docenti all'insegnamento in lingua), requisiti degli studenti all'accesso (ad es. per l'accesso alle magistrali serve fare chiarezza in merito alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e ai limiti da porre all'utilizzo di lettere di motivazioni e di referenza), sviluppo delle competenze linguistiche, rapporti tra uso della lingua nazionale e lingua straniera di insegnamento. Con particolare riguardo alle competenze linguistiche richieste all'accesso, nella valutazione delle proposte di nuova istituzione o di aggiornamento dei corsi di studio il PQA si trova di fronte a una varietà di indicazioni relative ai requisiti di accesso e ai livelli linguistici finali, non giustificate dalle differenze disciplinari: una visione unitaria è auspicabile, tenendo conto delle conseguenze che tali scelte hanno sui servizi di supporto all'apprendimento e all'insegnamento in lingua straniera. In generale poi potrebbe essere una buona pratica di qualità formulare un documento di "Politiche di Ateneo per le lingue straniere" (*UniTN language policies*), sulla scorta di quanto già avviene in molte istituzioni accademiche straniere, nel quale fissare linee guida e standard di qualità per la lingua (L1 e L2).

- La gestione e il monitoraggio dei flussi informativi, la cui riorganizzazione è stata avviata in previsione della visita della CEV, e per la quale era stato definito un sottoprogetto specifico, non sembra aver progredito dopo i primi passi compiuti. Deve essere ulteriormente sistematizzato entro un modello concettuale preciso l'insieme delle indagini svolte. Deve essere messo ordine alle modalità di accesso dei dati, alla disponibilità di informazioni per un loro uso corretto (metadati), alla reportistica e ai flussi di circolazione dei dati. Un progresso importante si è avuto con la costituzione dell'Osservatorio delle carriere (OSSCARR), che permetterà di avere studi specifici sulle carriere degli studenti; un certo ordine è stato dato in termini di responsabilità di raccolta, conservazione e accesso ai microdati. La strada, rispetto al documento quadro redatto ai fini della visita, è ancora lunga. Alle difficoltà nel portare avanti tali attività in sé, si aggiungono i carichi di lavoro ulteriori determinati dalle novità nella normativa sulla privacy e dalle richieste di dati da parte degli organi di governo e delle strutture accademiche. Di fronte all'aumento consistente del carico di lavoro e all'ampiezza delle necessità di sistematizzare la gestione dei dati, forse ci si deve domandare se le strutture attualmente dedicate a queste funzioni siano adeguate.



Presidio Qualità

Del pari, i progressi sul piano della gestione documentale sono limitati ad alcuni aspetti della produzione documentale degli organi di governo, né si evince dagli obiettivi operativi presenti nel Piano Integrato un impegno corrispondente a quello manifestato in occasione della preparazione della visita della CEV.

- Per quanto riguarda la progettazione e l'aggiornamento dei CdS, il PQA rileva sostanziali progressi.

Il documento "Politiche di ateneo e programmazione – offerta formativa" fornisce tempestivamente un prezioso quadro di riferimento. Le Linee Guida per la proposta e l'approvazione di nuove iniziative formative o revisione di CdS esistenti, che sono appena state ampiamente riviste dal PQA, si sono confermate un efficace strumento d'aiuto a indirizzare l'analisi delle proposte in una cornice ordinata, con un dialogo costante tra strutture proponenti e PQA, da un lato, e tra Senato, Nucleo di Valutazione e PQA dall'altro.

La capacità degli organi decisionali di intervenire per assicurare la qualità e la sostenibilità delle nuove proposte sembra essere sostanzialmente migliorata. Del pari, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, il PQA assieme alla Prorettrice per la Didattica ha promosso un piano pluriennale di revisione degli ordinamenti, al quale molti dipartimenti stanno aderendo. Questo programma di revisione e aggiornamento impegnerà le strutture accademiche nei prossimi anni e sarà accompagnato e monitorato dal PQA.

- Sostanziali progressi sono stati compiuti, come si è già rilevato, anche relativamente ai programmi di reclutamento dei docenti. Le procedure adottate permettono un costante confronto tra il quadro delle compatibilità e gli obiettivi strategici di Ateneo e la formazione dei piani delle strutture accademiche.

In occasione della visita della CEV il PQA aveva anche sollecitato il Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere a monitorare i risultati delle procedure svolte in Ateneo, sollecitazione alla quale il Comitato ha risposto producendo un prezioso rapporto. Si potrebbe richiedere che questo tipo di attività non abbia un carattere occasionale, ma sia svolta con una certa periodicità (indicativamente triennale).

Il PQA segnala anche l'avvio dell'attività del Centro di competenza per la formazione docenti e innovazione didattica, finalizzate alla qualificazione delle attività didattiche del corpo docente: le prime attività formative realizzate tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 si sono concentrate sulla formazione per i neo-assunti. L'interesse per queste proposte è stato notevole: la presenza di un centro di competenze per la formazione dei docenti l'innovazione didattica è uno dei punti qualificanti della crescita qualitativa di una università e le iniziative appena iniziate dovranno senza dubbio essere estese.

- Restano ancora aperte criticità legate alla armonizzazione dei calendari e degli orari delle lezioni. Pur nel rispetto delle esigenze organizzative specifiche delle diverse strutture accademiche, il PQA fa notare che la forte eterogeneità dei criteri con i quali orari e calendari sono definiti limita l'accesso degli studenti ad attività didattiche offerte da altri dipartimenti e rende difficile l'organizzazione e la fruizione di iniziative di Ateneo.

- Un ultimo tema delicato attiene alla possibilità che, su specifici argomenti, l'Ateneo possa definire standard di qualità maggiormente rigidi rispetto a quelli nazionali. Attualmente il problema si pone nei casi della verifica dei requisiti di docenza per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico stabiliti dal DM 6/2019 e della definizione dei requisiti di partecipazione dei docenti ai collegi di dottorato (nota 3315 del 1/2/2019 del MIUR e allegati). In futuro ci potrebbero essere altre circostanze in cui l'orientamento nazionale determini sostanziali allentamenti di norme e abbassamenti di standard: in qualche caso questi potrebbero essere giustificati dal motivo di ridurre il carico burocratico, ma potrebbero esserci anche casi - come quelli citati - in cui l'abbassamento di standard di qualità sia dettato dalla difficoltà di molti atenei di soddisfare requisiti di qualità sinora considerati come minimi. Il PQA segnala che, di fronte a queste direttive nazionali, sia da valutare con attenzione la possibilità di sviluppare un "modello di qualità", anche in termini di standard e requisiti definiti a livello di Ateneo, che potrebbe distanziarsi da quello nazionale.

3. Efficacia delle politiche di Ateneo di AQ

- Si è già rilevata la necessità di sostanziali progressi nella gestione dei flussi di informazione: rinviamo per questo alle considerazioni svolte al punto 2.

- Lo sviluppo dei processi di autovalutazione da parte delle strutture presenta alcuni indubbi progressi. Grazie all'intervento di verifica delle Relazioni delle CPDS svolto dal Nucleo di Valutazione, la qualità delle stesse è decisamente migliorata, con un diffuso adeguamento alle linee guida proposte dal PQA. Il PQA ha esercitato un controllo formale delle relazioni 2018 delle CPDS dei Dipartimenti rispetto ai quali l'anno precedente il Nucleo aveva sollevato osservazioni critiche, interagendo con i delegati alla qualità dei dipartimenti per evidenziare eventuali problematiche persistenti.

Migliorata altresì è l'attività di monitoraggio annuale, rispetto alla quale il PQA, con il supporto dell'ufficio Gestione Patrimonio informativo e processi, ha svolto una analisi a tappeto.



Presidio Qualità

- Qualche aspetto di criticità riveste il recepimento da parte dei Dipartimenti dei rilievi e dei suggerimenti della CEV. Queste sono state certamente colte dalle strutture visitate. Il tentativo del PQA di estendere la verifica sulle maggiori criticità ai CdS e alle strutture accademiche non visitate non ha trovato invece molta rispondenza. Per questo il PQA ha cercato di stabilire una relazione più continuativa con i delegati per la qualità delle strutture accademiche, al fine di responsabilizzarli maggiormente sulle procedure e i piani di miglioramento delle strutture e per migliorare il monitoraggio della realizzazione nelle stesse delle politiche per la qualità dell'Ateneo. Tale azione è stata avviata alla fine del 2018 con uno specifico evento formativo rivolto a tutti i delegati per la Qualità di dipartimenti e centri.

4. Requisiti di qualità dei corsi di studio

- Uno degli aspetti sui quali la CEV ha maggiormente puntato l'attenzione, sia a livello di Ateneo, sia al livello dei corsi di studio, è il confronto continuativo con interlocutori esterni nella progettazione e nella revisione dei corsi di studio. Sotto questo profilo, il PQA rileva come la maggioranza delle strutture accademiche stia costituendo *advisory board*. In molti casi sono organizzate iniziative di confronto pubblico sulle caratteristiche e le modificazioni delle figure professionali e che coinvolgono interlocutori esterni ed esponenti del mondo del lavoro e delle professioni. Ulteriori progressi sono nondimeno necessari per offrire una visione accurata del cambiamento delle competenze richieste dal mondo del lavoro, soprattutto nei casi in cui queste siano soggette a rapidi cambiamenti. L'uso di dati, raccolti anche in maniera innovativa, dovrebbe accompagnare la raccolta formale e informale di informazioni derivanti dal coinvolgimento dei principali interlocutori nel mercato del lavoro.

- Rinviando a quanto si è già detto rispetto ai programmi di internazionalizzazione e in particolare ai corsi in inglese, il PQA ritiene fondamentale l'attività avviata dal FormID in tema di supporto all'innovazione didattica. Esistono molte esperienze interessanti sviluppate dai docenti dell'Ateneo, ma poco si fa per condividere e diffondere le migliori pratiche, e per aiutare i docenti a costruire il mix didattico appropriato agli obiettivi formativi delle attività didattiche. Un tema fondamentale su cui già il PQA ha sviluppato un primo intervento è la valutazione dell'apprendimento. L'intervento di sensibilizzazione, diretto ai responsabili dei CdS e ai delegati per la qualità, dovrebbe trovare uno sviluppo nei programmi del Centro di competenza per la formazione dei docenti e l'innovazione didattica. Per contro, l'uso del *Constructive alignment* per la progettazione degli insegnamenti, la redazione e l'impiego del syllabo come strumento di organizzazione della didattica, sembra consolidato. È tuttavia necessario effettuare la "manutenzione" dello strumento, replicando le attività di formazione ai nuovi assunti e verificando periodicamente la qualità dei syllabi.

- La gestione delle informazioni utili ai singoli docenti per migliorare la qualità della propria attività didattica risente ancora di molti problemi. Il PQA ha avviato alla fine del 2018 un'attività di revisione delle modalità di trasmissione dei risultati della rilevazione della percezione della didattica da parte degli studenti, anche per rispondere alle molte osservazioni pervenute al riguardo. Mentre è migliorata la tempistica della restituzione dei questionari in modo da aumentarne l'utilità ai fini della progettazione degli insegnamenti e del monitoraggio dei corsi di studio, resta la necessità di migliorare la fruizione dei risultati per tener conto di molti diversi contesti operativi. È poi necessario migliorare le informazioni che pervengono ai docenti affiancando ai risultati delle schede di rilevazione alcuni dati statistici sui risultati degli esami, attraverso un cruscotto dal quale il docente possa ottenere l'insieme delle informazioni utili per il miglioramento della propria attività didattica.

- Il PQA nota sostanziali progressi sulla comunicazione ai diversi utenti delle informazioni sulla didattica, anche grazie all'avvio della versione rinnovata dei portalini dei CdS; il PQA auspica che un intervento analogo venga attivato anche sui portali dei dipartimenti e centri. Resta problematica l'assenza di un quadro di regole uniforme sull'organizzazione delle diverse attività: sui calendari, gli orari, le regole di definizione dei calendari d'esame, eccetera.

- In previsione della visita della CEV, un grosso sforzo è stato compiuto per migliorare il sistema di raccolta di osservazioni e rilievi da parte degli studenti. Tutti i dipartimenti si sono dotati di un'area dedicata a questo scopo. L'efficacia di tale strumento e delle procedure di trattamento delle segnalazioni non è tuttavia ancora stata verificata.

5. Ricerca e terza missione

- L'Ateneo, partendo da linee di indirizzo trasversali e attraverso un processo di redazione collettivo e fortemente partecipato, ha sviluppato un Piano Strategico per il quinquennio 2017-21 che identifica precisi obiettivi strategici di "Ricerca" e di "Contributo allo sviluppo civile-Terza Missione". Gli obiettivi strategici sono stati il quadro di riferimento per orientare le azioni che ciascun Dipartimento e Centro è stato chiamato a sviluppare ed articolare nei propri Piani di sviluppo, definite anche sulla base dei risultati della VQR e delle schede SUA-RD. Come sottolineato in preparazione della visita CEV, l'Ateneo non dispone di un sistema formale e centralizzato di monitoraggio e valutazione periodica degli indicatori di ricerca e terza missione, ma tali indicatori, che richiamano



Presidio Qualità

quelli impiegati dalla VQR, sono utilizzati in due circostanze: 1) ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti di Ateneo per la Ricerca alle Strutture accademiche, deliberata dal SA; 2) in sede di valutazione annuale degli obiettivi operativi per la Divisione Supporto alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico. Manca tuttavia al momento un sistema comune di rendicontazione delle attività svolte dai dipartimenti e di sistemi di verifica dei risultati, come pure procedure comuni per il monitoraggio e la revisione ciclica dei programmi di ricerca, analoghe a quelle definite per la didattica.

- Per quanto riguarda le attività di ricerca, il PQA rileva che i dati raccolti nella SUA-RD risultano quelli utilizzati come riferimento del Sistema Qualità, come confermato dalla visita CEV, ma tali rilevazioni sono state sospese da ANVUR nell'anno 2016. In quel periodo infatti si è conclusa la compilazione ufficiale della prima scheda SUA-RD relativa agli anni 2011-13; rimangono ad oggi non completate le schede SUA-RD 2014-17 (ad esclusione della SUA-RD 2014 Terza Missione, già compilata per la VQR 2011-14).
- Il PQA ha analizzato la bozza di Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale per la Terza Missione" 2015-17 pubblicata da ANVUR a novembre 2018: in attesa della attivazione della compilazione SUA-RD-TM (previsto nel 2019) e del sistema di indicatori VQR 2015-19 (previsto nel 2020), sottolinea l'importanza di diffondere a livello di Dipartimento/Centro il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione utilizzando lo schema SUA-RD (SimilSUA-RD) sviluppato in occasione della visita CEV e presentato dai Dipartimenti sottoposti alla procedura di valutazione per l'accreditamento periodico.
- Il PQA rileva inoltre l'importanza di verificare l'adeguatezza di organismi e servizi di supporto alla ricerca, con particolare attenzione alle tematiche di etica della ricerca e di protezione dei dati, per valutare se sia opportuno prevedere modifiche funzionali all'adeguamento a GDPR e indicazioni provenienti dalla Commissione Europea, prevedendo anche forme di rilevazione delle opinioni del personale coinvolto nelle attività di ricerca.



Presidio Qualità

Programma di attività del PQA 2018

Allegato 1

* D: Attività di competenza diretta del PQA, A: Attività in cui il PQA ha un ruolo di accompagnamento e stimolo

Ambiti	*	Macro attività	Responsabile processo	note	Tempi
Accreditamento periodico	D	Continuazione attività di supporto all'Ateneo per la redazione del Prospetto di sintesi iniziata nel 2017 e raccolta documentazione da inviare a CEV per l'esame a distanza	Enrico Zaninotto	con Monica Sosi	da Gennaio – a 5 Febbraio
	D	Analisi dei RdR ciclici prodotti dai CdS oggetto di visita e restituzione/supporto alle strutture	Giovanni Straffellini	in collaborazione con GdL QualiTN e Uff AQ	completare entro 31 Gennaio
	D	Supporto e formazione a Dipartimenti e CdS per preparazione documentazione per esame a distanza e visita in loco (con LG e suggerimenti e incontri personalizzati)	Claudia Bonfiglioli (per Dip.), Giovanni Straffellini (per CdS)	in collaborazione con GdL QualiTN (F. Tomasi e E. Ferrari) e Uff AQ (A.Tomasi)	entro le scadenze previste da Anvur (per invio documentazione) e entro 10 Aprile (per incontri)
	A	Preparazione e gestione della visita in loco	Paolo Zanei	coinvolto GdL QualiTN, in stretta integrazione con il PQA	da Gennaio fino a conclusione visita in loco CEV
	D	Sensibilizzazione Comunità universitaria: -coaching di organi centrali con incontri personalizzati	Enrico Zaninotto	con Monica Sosi	entro 10 Aprile
	D	(Continuazione) Sensibilizzazione Comunità universitaria: -corso on line per rappresentanti studenti - video breve per studenti per informare su visita in loco (in italiano e in inglese)	Enrico Zaninotto	in collaborazione con Ufficio AQ e Uff Didattica on line	entro 31 Marzo
	D	Verifica Relazione preliminare della CEV e supporto al Rettore per redazione eventuali controdeduzioni	Enrico Zaninotto	con Monica Sosi, ma sarà richiesto il contributo di tutti	scadenza invio controdeduzioni prevista da AVA2(15 Luglio), salvo diverse indicazioni CEV
	D	Analisi osservazioni/raccomandazioni contenute nel Rapporto finale Anvur e promozione avvio di azioni correttive	Enrico Zaninotto		dopo il ricevimento del Rapporto finale ANVUR



Presidio Qualità

Ambiti	*	Macroattività	Responsabile processo	note	Tempi
Attività ordinarie	D	Aggiornamento linee guida	Giovanni Straffellini	con Ufficio AQ	in linea con scadenze interne e ministeriali
	D	Gestione monitoraggio e revisione periodica	Giovanni Straffellini	con Uff AQ (Annalisa Tomasi) e supporto di Vincenzo Maltese	30 Novembre
	D	Attività di supporto alle strutture accademiche e verifica della corretta compilazione schede SUA-CDS e SUA-RD	Monica Sosi e Annalisa Tomasi	per la SUA-RD: con supporto Divis. Supp. Ricerca scientif. e trasfer. tecnol.	in linea con scadenze ministeriali
	D	Gestione procedura per progettazione e approvazione nuovi corsi e revisione CdS esistenti	PQA (individuazione referenti in base alle proposte pervenute)	con Uff AQ, completamento attività per nuovi CdS - a.a. 2018-19 ed esame proposte per revisioni CdS esistenti e attivazione nuovi CdS - a.a. 2019-20	-in linea con ministeriali - in linea con scadenze interne all'Ateneo
	D	Sito Sistema di Assicurazione Qualità: aggiornamento	Monica Sosi e Annalisa Tomasi		continuo
	D	Questionari di valutazione della didattica: aggiornamento ad AVA2	Paolo Zanei	È urgente trovare soluzioni e un assetto per questa attività (Anvur non ha ancora emanato le annunciate LG)	Aprile - Settembre
Attività progettuali	A	Progettazione e pianificazione formazione docenti su modalità di accertamento e valutazione competenze acquisite Promozione formazione per nuovi assunti	Kate Riley (in collaborazione con FormID)		da definire a cura FormID
	A	Avvio progetto Gestione documentale	Paolo Zanei	Urgente: la costituzione di un gruppo di progetto ad hoc dopo la conclusione di QualiTn e avvio dell'attività	Maggio
	A	Redazione indicazioni operative per la definizione e pubblicazione da parte delle strutture accademiche dei criteri per la formazione dei calendari delle lezioni, degli appelli d'esame e di conseguimento titolo.	Paolo Zanei	da diffondere ai Dip/Centri che le utilizzeranno a partire dai calendari a.a. 2019/20	Giugno - Novembre
	A	Avvio progetto Sistema integrato per la gestione e l'accesso e fruizione dei dati	Enrico Rettore	Urgente: costituzione di un gruppo di progetto ad hoc dopo la conclusione di QualiTn e avvio dell'attività, in collaborazione con l'Ufficio studi e processi	Settembre - Dicembre
	D	Sistema di raccolta e gestione delle richieste da parte degli studenti: verifica operatività	Claudia Marcuzzo		Giugno - ottobre

